



Relazione annuale sulla Corporate Governance

2006

<u>INDICE</u>	<u>Pag.</u>
1. PREMESSA	3
2. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	4
3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
4. INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
5. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	10
6. IL SISTEMA PER IL CONTROLLO INTERNO	11
7. LA SOCIETA' DI REVISIONE	12
8. RAPPORTI CON GLI INVESTITORI E CON GLI ALTRI SOCI	12
9. IL COLLEGIO SINDACALE	13
10. TABELLE	14

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 124-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 (di seguito "TUF") e delle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (Titolo IA.2.6) in vigore dal 15 Gennaio 2007, le società emittenti azioni quotate sono tenute a fornire con cadenza annuale idonea informativa, sul proprio sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

La presente relazione, predisposta come ogni anno da Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic" o "Società"), insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio (di seguito "Relazione") è stata redatta nel rispetto delle linee guida emanate da Borsa Italiana S.p.A., ed ha lo scopo di illustrare compiutamente il modello di *corporate governance* concretamente adottato da Datalogic nonché il livello di *compliance* delle strutture della Società con le disposizioni del Codice, evidenziando e motivando le eventuali situazioni difformi.

Datalogic ha, infatti, fin dal 15 Febbraio 2001, dichiarato di voler uniformare i propri comportamenti alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nonché concretamente recepito le disposizioni e le raccomandazioni in esso contenute.

L'11 Dicembre 2006, la Società ha inoltre deliberato di aderire alla nuova versione del Codice di Autodisciplina delle società quotate, pubblicata nel Marzo 2006 (di seguito il "Codice"), ed ha così formalizzato un processo di allineamento del proprio sistema di *corporate governance* alle indicazioni contenute nella nuova versione del suddetto Codice.

Per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio alla versione di Statuto così come vigente al 31 Dicembre 2006, da ultimo modificato dall'Assemblea dei Soci del 20 Aprile 2006, disponibile ai Soci presso la sede sociale e consultabile sul sito della Società, www.datalogic.com, sezione Investor Relations/ Corporate Governance/ Statuto Sociale.

Si ricorda, infine, che Datalogic è stata ammessa al segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. in data 19 Settembre 2005 in virtù dei suoi requisiti di trasparenza e di *corporate governance*.

2. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (1)

Romano Volta

Presidente (2)

Roberto Tunioli

Vice Presidente ed Amministratore Delegato (3)

Pier Paolo Caruso

Consigliere

Alberto Forchielli

Consigliere

Giancarlo Micheletti

Consigliere

Umberto Paolucci

Consigliere

Elserino Piol

Consigliere

Gabriele Volta

Consigliere

Valentina Volta

Consigliere

Angelo Manaresi

Consigliere

John O'Brien

Consigliere

Giovanni Tamburi

Consigliere

Lodovico Floriani

Consigliere

Collegio Sindacale (4)

Stefano Romani

Presidente

Gianluca Cristofori

Sindaco effettivo

Roberto Feverati

Sindaco effettivo

Comitato per il Controllo Interno

Romano Volta

Alberto Forchielli

Umberto Paolucci

Comitato per la Remunerazione

Romano Volta

Alberto Forchielli

Elserino Piol

(1) Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2006.

(2) Rappresentanza legale di fronte a terzi.

(3) Rappresentanza legale di fronte a terzi.

(4) Il Collegio Sindacale è in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2006.

(5) La Società di Revisione è in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2006.

3. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 I membri ed i poteri del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da 13 (tredici) membri che durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della Società.

L'Assemblea degli Azionisti del 22 Aprile 2004 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2004 – 2006 e pertanto in occasione della prossima Assemblea Ordinaria prevista per Aprile 2007, sarà nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che, in data 2 Dicembre 2005, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di modificare lo Statuto della Società aumentando a 15 (quindici) il numero massimo dei membri del Consiglio di Amministrazione e, in occasione della successiva Assemblea degli Azionisti del 20 Aprile 2006, sono stati nominati due nuovi consiglieri, nelle persone di Giovanni Tamburi e Lodovico Floriani.

Attualmente, sono presenti 4 (quattro) Amministratori indipendenti nelle persone di Alberto Forchielli, Umberto Paolucci, Elserino Piol ed Angelo Manaresi.

Si segnala inoltre che in ossequio alla raccomandazione prevista dall'art. 1.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 gennaio 2007 ha deliberato in merito alla valutazione sulle dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, confermando l'adeguatezza nonché l'effettivo funzionamento, in termini di trasparenza e correttezza, del sistema di *corporate governance* adottato dalla Società.

La nomina degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale i Soci sono invitati a depositare presso la sede sociale, almeno otto giorni prima della data prevista per la convocazione della relativa Assemblea, le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche professionali e personali dei candidati, e con eventuali dichiarazioni di indipendenza secondo quanto previsto dal Codice.

La nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione è intervenuta in data 22 aprile 2004 sulla base delle proposte presentate dai Soci nei termini allora previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto.

Occorre inoltre segnalare la presenza di un patto parasociale stipulato il 16 marzo 2006 avente ad oggetto la nomina di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Il suddetto patto, che ha durata fino all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e che è stato pubblicato per estratto in data 21 marzo 2006, prevede inoltre una clausola di automatico rinnovo alla scadenza, fatto salvo il diritto di recesso dei paciscenti.

3.2 Il ruolo e le funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Datalogic ed ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche delle società del Gruppo, di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario.

Il Consiglio si riunisce almeno 4 (quattro) volte l'anno e comunque ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno e/o ne sia fatta richiesta dagli organi delegati a riferire al Consiglio di Amministrazione le informazioni relative alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio.

Ai sensi dell'art. 1.C.1 del Codice, adottato dal Consiglio nella riunione del 11 Dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società ha le seguenti funzioni:

- esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, il sistema di *corporate governance* della Società stessa e la struttura societaria del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori definendo i limiti e le modalità di servizio;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina e approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- effettua almeno una volta l'anno una valutazione sulle dimensioni sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sul ruolo del Consiglio di Amministrazione ed in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

3.3 La ripartizione delle deleghe all'interno del Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Al fine di una migliore efficienza nella gestione, il Consiglio, ha operato una scelta organizzativa che ha portato a delegare ampi poteri all'Amministratore Delegato a cui sono stati conferiti – disgiuntamente dagli altri Amministratori - tutti i poteri di ordinaria e straordinaria Amministrazione, la rappresentanza legale e l'uso della firma sociale.

Con delibera del 14 Maggio 2004, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il consigliere Roberto Tunoli Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato della Società, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria Amministrazione, la rappresentanza legale e l'uso della firma sociale, ad eccezione dei poteri riservati espressamente al Consiglio di Amministrazione.

Restano infatti di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le attribuzioni relative a:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché definizione della struttura societaria del gruppo del quale la Società è a capo;
- acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari (costituzione di diritti reali di garanzia su immobili);
- costituzione di nuove società controllate, assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie: acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali;
- acquisto, vendita, permuta e conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, superiore ad Euro 5.000.000 (cinque milioni), nonché le modifiche a tali accordi, contratti,

negozi, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare superiore a quello sopra indicato;

- nomina dei direttori generali, autorizzazioni al conferimento delle relative procure institorie e determinazioni dei relativi compensi;
- rilascio di fideiussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad Euro 5.000.000 (cinque milioni) per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare;
- esame ed approvazione delle Operazioni con Parti Correlate;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo ad essa facente capo predisposto dagli organi delegati;
- delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile.

Consiglieri con particolari incarichi e/o deleghe

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 Maggio 2004 è stato conferito al Consigliere Giancarlo Micheletti l'incarico, in qualità di responsabile per la tecnologia, di coordinare, dirigere e presidiare l'area tecnologica con obbligo di rendicontazione periodica al Consiglio stesso ad ogni riunione, e con l'obbligo di aggiornamento mensile al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al suddetto Consigliere è stato, inoltre, attribuito il potere, da esercitarsi con firma singola e disgiunta nell'ambito dell'incarico sopra citato, di compiere atti non eccedenti l'importo di Euro 150.000 (centocinquantamila) per singola operazione, purché detti costi siano previsti a budget; o qualora siano superiori a Euro 150.000 (centocinquantamila) ancorché previsti a budget, occorrerà l'autorizzazione del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3.3 La remunerazione degli Amministratori

La remunerazione dei Consiglieri è costituita da:

- un compenso base uguale per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione;
- un compenso aggiuntivo per i membri del Comitato di Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione e per i Consiglieri con incarichi particolari;
- un compenso legato ai risultati aziendali e/o al raggiungimento di obiettivi specifici (attualmente per l'Amministratore Delegato e per il Consigliere con incarico di presidio dell'area tecnologica).

I compensi agli Amministratori sono dettagliatamente esposti nella relazione sulla gestione, presentata a corredo del bilancio d'esercizio al 31/12/2006.

3.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 (nove) volte nel corso dell'esercizio 2006 e sono previste almeno quattro riunioni per il 2007.

Alle riunioni consiliari partecipa solitamente anche il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della Società, Dott. Marco Rondelli.

3.5 Ulteriori cariche degli Amministratori

Come raccomandato dall'art. 1.C.2 del Codice, si riportano qui di seguito le cariche d'Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Amministratore	Altri Incarichi
Romano Volta	Consigliere di IMA S.p.A.
Roberto Tunioli	Amministratore non esecutivo di Interpump Group S.p.A.
	Presidente Ente Nazionale Italiano Turismo (ENIT) Presidente Microsoft S.r.l. Presidente Immobiliare AmCham S.r.l. Presidente American Chamber of Commerci in Italy Consigliere di Geox S.p.A. Consigliere di AEFFE S.p.A. Consigliere di COESIA S.p.A. Consigliere della Fondazione Collegio San Carlo
Umberto Paolucci	Consigliere di CDB Web Tech
Elserino Piol	Consigliere di Metis S.p.A. Consigliere di Fondazione Istud Vice-Direttore Generale di Assicurazioni Generali S.p.A.
Lodovico Floriani	Presidente ed Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A. Consigliere di Interpump S.p.A. Consigliere di Immsi S.p.A. Consigliere di De Longhi S.p.A.
Giovanni Tamburi	

4. INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato fornisce, almeno trimestralmente, adeguata informazione sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservate al Consiglio. L'Amministratore ha inoltre il compito di riferire in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sulle operazioni di maggior rilievo.

4.1 Relazioni al Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2006, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione le principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali, con particolare riferimento a quelle concernenti l'esercizio della funzione di Amministratore, predisponendo, se necessario, apposite relazioni scritte che illustrino le predette novità. Nell'anno 2006 sono state presentate al Consiglio di Amministrazione due relazioni sulle principali novità legislative e regolamentari, in occasione delle seguenti riunioni:

- 15 Maggio 2006;
- 13 Novembre 2006.

4.2 Informazioni relative alle Operazioni con Parti Correlate

Ai sensi dell'art. 2391-bis Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 Novembre 2005, ha provveduto all'adozione del Regolamento Interno per le Operazioni con Parti Correlate (di seguito "Regolamento").

Tale Regolamento pone le *guidelines* affinché gli Amministratori della Società agiscano sempre nella massima informazione e con la massima correttezza, illustrando tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, e comunque almeno una volta ogni trimestre: (i) le operazioni dal maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che siano state effettuate dalla Società o dalle sue controllate; (ii) le operazioni con parti correlate e (iii) le operazioni in conflitto di interesse, rendendo noti nella relazione sulla gestione i criteri che sono stati adottati per qualificare e selezionare le operazioni comunicate.

In particolare, il Regolamento distingue tra operazioni rilevanti, sottoposte all'obbligo di preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, e operazioni non rilevanti – comprendenti anche le c.d. operazioni infragruppo -, sottoposte all'obbligo di preventiva autorizzazione solo nel caso in cui il loro valore complessivo superi rispettivamente i 3.000.000 (tre milioni) di Euro (per le operazioni non rilevanti) ed i 5.000.000 (cinque milioni) di Euro (per le operazioni infragruppo).

Le operazioni rilevanti, ai sensi del Regolamento, sono quelle che per tipologia, oggetto, caratteristiche e condizioni economiche sono suscettibili di produrre effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla competenza e correttezza delle informazioni (ivi comprese quelle contabili).

L'informativa prevista dal TUF nonché dall'art. 2391 Codice Civile, viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati del Consiglio di Amministrazione ed allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente.

Gli organi delegati forniscono inoltre agli Amministratori ed ai Sindaci un'adeguata informativa sulle operazioni atipiche ovvero con parti correlate eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

4.3 Trattamento delle informazioni societarie

Informazioni Privilegiate e Registro delle Persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate

Ai sensi degli artt. 4.P.1 e 4.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 15 Maggio 2006 una procedura per la comunicazione all'esterno e la gestione interna di documenti ed informazioni privilegiate così come definite dall'art. 181 del TUF (di seguito "Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate").

Tale Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate è disponibile ai Soci presso la sede sociale e consultabile sul sito della Società, www.datalogic.com sezione Investor Relations/ Corporate Governance/ Codici e Relazioni.

In conformità a quanto previsto dall'art. 115-bis del TUF, la Società ha peraltro istituito il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (di seguito "Registro").

Il Registro, in conformità con la normativa contenuta nel Regolamento approvato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni ed integrazioni e nel TUF:

- indica l'identità di ogni persona, che in ragione dell'attività professionale o delle mansioni che svolge, ha accesso - su base regolare o occasionale - ad informazioni privilegiate nonché la ragione per cui la stessa è iscritta nel Registro;
- è aggiornato costantemente e sarà conservato per almeno i 5 (cinque) anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Internal Dealing

Al fine di garantire la trasparenza delle operazioni poste in essere da soggetti che, con un maggiore probabilità, dispongono di informazioni privilegiate sulla Società, il Consiglio di Amministrazione di Datalogic ha fin dal 14 Novembre 2002 approvato un Codice di Comportamento in materia di *Insider Dealing* nei confronti delle “Persone Rilevanti” (come individuate ai sensi dell’art. 2.6.3 del vecchio regolamento Borsa).

Tale codice che è entrato in vigore il 1° Gennaio 2003 era finalizzato ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato sui comportamenti individuali – aventi ad oggetto i titoli quotati della Datalogic – tenuti dai componenti degli organi sociali della Società e della sua alta direzione nonché da qualificati dipendenti, in ragione del loro accesso ad informazioni riservate riguardanti la Società ed il suo Gruppo.

Nel 2002 a tale scopo è stato istituito, all’interno della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, l’Ufficio Soci, quale soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle singole operazioni effettuate dalle Persone Rilevanti.

In seguito al rinnovo delle cariche sociali avvenuto in data 22 Aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione ha consegnato ai componenti gli organi sociali il Codice di Comportamento in materia di *Insider Dealing* ricordando le finalità dello stesso e le modalità con cui effettuare l’esplicitamento delle relative comunicazioni.

In ossequio all’introduzione della nuova disciplina in materia di *Market Abuse* ed in applicazione alle disposizioni attuative del TUF e con particolare riferimento a quanto disposto dall’art. 114 comma VII del TUF, la Società si è dotata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2006 di una nuova versione del codice di comportamento per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative ad operazioni sulle azioni o altri strumenti finanziari ad esse collegati compiute da soggetti rilevanti (di seguito “Codice di *Internal Dealing*”).

Le novità di maggior rilievo introdotte dal novellato art. 114 TUF e recepite dal nuovo Codice di *Internal Dealing* si possono così sinteticamente riassumere: i) è innanzitutto stabilito che chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10 % (dieci per cento) del capitale sociale sia soggetto agli obblighi informativi circa le operazioni eseguite; ii) viene abbassata la soglia delle operazioni esenti dall’obbligo della comunicazione, da 50.000 (cinquantamila) Euro a 5.000 (cinquemila) Euro (con conseguente aumento delle operazioni da comunicare).

Relativamente al c.d. *black out periods* si segnala inoltre che il nuovo Codice di *Internal Dealing* adottato dalla Società, al fine di prevenire ipotesi di conflitto di interessi e di conseguente pregiudizio per la Società mantiene il divieto di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni nei:

- 45 (quarantacinque) giorni precedenti la comunicazione al mercato dell’approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio annuale e della relazione semestrale di Datalogic.
- 15 (quindici) giorni precedenti la comunicazione al pubblico dell’approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei risultati del primo e terzo trimestre di ogni esercizio di Datalogic.

Il Codice di *Internal Dealing* è disponibile ai Soci presso la sede sociale ed è consultabile sul sito della Società, www.datalogic.com, sezione Investor Relations/ Corporate Governance/ Codici e Relazioni.

5. IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

L’art. 7 del Codice prevede che sia costituito dal Consiglio di Amministrazione al suo interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il suddetto Comitato ha solo funzioni propositive ed il potere di stabilire la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in capo al Consiglio di Amministrazione.

5.1 La composizione del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione tenutasi il 15 Febbraio 2001, ha deliberato di istituire il Comitato per la Remunerazione e il 6 Marzo 2001 si è proceduto alla nomina dei componenti di tale Comitato, composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione non munito di cariche esecutive, Ing.Romano Volta, e dai Consiglieri indipendenti e non esecutivi, Elserino Piol e Alberto Forchielli.

In data 14 Maggio 2004 sono stati riconfermati gli attuali componenti del Comitato per la Remunerazione.

5.2 Le funzioni del Comitato per la Remunerazione

Ai sensi dell'art. 7.C.3 del Codice, adottato dal Consiglio di Datalogic nella riunione del 11 Dicembre 2006, il Comitato per la Remunerazione della Società ha le seguenti funzioni:

- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- con riferimento segnatamente ai piani *di Stock Option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazioni al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazioni ed applicazione. In particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (*stock option plans* altri piani a base azionaria) e monitora l'evoluzione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione non ha invece ravvisato la necessità di costituire al suo interno un "Comitato per le nomine" alla carica di Amministratore non sussistendo il rischio di particolari difficoltà nel predisporre le proposte di nomina, infatti l'assenza di una base azionaria diffusa fa sì che le proposte di nomina possano essere presentate ai Soci direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

5.3 Le riunioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 Febbraio e del 20 Marzo 2006.

6. IL SISTEMA PER IL CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

6.1 La composizione del Comitato per il Controllo Interno

In data 15 Febbraio 2001, il Consiglio di Amministrazione della Società ha stabilito che l'Amministratore Delegato deve: (i) assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno; (ii) verificare che vengano rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società; (iii) definire le procedure del sistema di controllo interno, nominando uno o più preposti al predetto sistema, dotandoli di mezzi idonei a svolgere con efficacia il loro compito e assicurandone l'indipendenza gerarchica dai responsabili delle aree operative.

In data 6 Marzo 2001, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il Controllo Interno composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione non munito di cariche esecutive, Romano Volta, e dai Consiglieri indipendenti e non esecutivi, Umberto Paolucci e Alberto Forchielli.

In data 14 Maggio 2004 sono stati riconfermati gli attuali componenti del Comitato per il Controllo Interno.

6.2 Le funzioni del Comitato per il Controllo Interno

Ai sensi dell'art. 8 del Codice, adottato dal Consiglio di Datalogic nella riunione del 11 Dicembre 2006, il Comitato per il Controllo Interno della Società ha tra i suoi compiti, quelli di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- valutare l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'incarico e l'attività di quest'ultima.

6.3 Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 Febbraio e del 13 Novembre 2006.

6.4 Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001

In data 12 Maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ed in particolare ha istituito, nel rispetto dei requisiti di indipendenza, autonomia professionalità e continuità d'azione, l'Organismo di Controllo, quale organo collegiale composto da tre componenti Gianluca Cristofori (Sindaco effettivo), che ricopre la carica di Presidente, Massimo Saracino (Dottore commercialista e Segretario del Consiglio di Amministrazione) e Stefano Ferranti (Responsabile *Internal Audit*). L'Organismo di Controllo resterà in carica 3 (tre) anni, fino al 12 Maggio 2008.

L'Organismo di Controllo della Società si è riunito, nel corso del 2006, 6 (sei) volte e precisamente il 24 Febbraio, 20 Aprile, 18 Luglio, 10 Ottobre, 11 e 18 Dicembre 2006.

Si precisa inoltre che nel contesto delle attività di *compliance* al D.Lgs. 231/2001, la Società ha inoltre adottato il proprio Codice Etico e lo ha diffuso alle proprie controllate imponendole l'adozione ed il rispetto.

Il Codice Etico è disponibile ai Soci presso la sede sociale ed è consultabile sul sito della Società, www.datalogic.com, sezione Investor Relations/ Corporate Governance/ Codici e Relazioni/Codice Etico.

7. LA SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la società incaricata ai sensi degli artt. 155 e seguenti del TUF della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata.

L'incarico in corso, che costituisce il secondo rinnovo, è stato deliberato dall'Assemblea del 14 Maggio 2004 e termina con il bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 Dicembre 2006.

8. RAPPORTI CON GLI INVESTITORI E CON GLI ALTRI SOCI

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, non mancando di promuovere periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria non solo italiana.

Il rapporto con i Soci e con gli investitori è gestito e curato dal Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Dott. Marco Rondelli, nella sua qualità di Investor Relator, figura istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 Febbraio 2001.

Nel sito internet della Società, www.datalogic.com, alla sezione Investor Relations, sono riportati i bilanci degli ultimi esercizi, la relazione semestrale e quelle trimestrali, i più recenti comunicati stampa e la documentazione rilevante in materia di *corporate governance*.

I suddetti documenti sono disponibili in lingua italiana e, ove rilevante e comunque nella maggior parte dei casi, anche in lingua inglese.

9. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea in data 22 Aprile 2004 ed è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, e pertanto in occasione della prossima Assemblea Ordinaria prevista per Aprile 2007 sarà nominato il nuovo Collegio Sindacale.

Si segnala in particolare che la nomina dell'attuale Collegio Sindacale è avvenuta in conformità dello Statuto, secondo il meccanismo del voto di lista. Infatti, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto: hanno diritto di presentare le liste solo i Soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto in Assemblea. Le liste devono indicare n. 3 candidati a sindaco effettivo e n. 2 candidati a sindaco supplente. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, con la dichiarazione di accettazione dei sindaci e l'attestazione del possesso dei requisiti richiesti dalla legge. Si precisa che il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato sulla base dell'unica lista pervenuta in Società, presentata dal socio di maggioranza Hydra S.p.A. In occasione della predetta deliberazione nessun socio di minoranza presentò una propria lista di candidati.

9.1 Ulteriori cariche dei Sindaci

Di seguito si riportano le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Sindaco	Altri Incarichi
Gianluca Cristofori	Sindaco di Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Sindaco di Juventus Football Club S.p.A.

10. TABELLE

Tabella 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno •		Comitato Remunerazione ♦		Eventuale Comitato Nomine ♦	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****
Presidente	Volta Romano		X		89%		X	100%	X	100%		
Amministratore delegato	Tunioli Roberto	X			89%							
Amministratore	Caruso Pier Paolo		X		100%							
Amministratore	Forchielli Alberto		X	X	78%		X	100%	X	67%		
Amministratore	Micheletti Giancarlo	X			89%							
Amministratore	Paolucci Umberto		X	X	89%		X	100%				
Amministratore	Piol Elserino		X	X	89%				X	100%		
Amministratore	Volta Gabriele		X		100%							
Amministratore	Volta Valentina		X		33%							
Amministratore	Angelo Manaresi		X	X	100%							
Amministratore	John O'Brien		X		78%							
Amministratore	Giovanni Tamburi		X		100%							
Amministratore	Lodovico Floriani		X		78%							
• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: /												
♦ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: /												
◊ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: si è ritenuto di non costituire tale Comitato in quanto l'assenza di una base azionaria diffusa fa sì che le proposte di nomina possano essere presentate ai Soci direttamente dal Consiglio di Amministrazione.												
<i>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento</i>			<i>CdA: 9</i>		<i>Comitato Controllo Interno: 2</i>			<i>Comitato Remunerazioni: 2</i>			<i>Comitato Nomine: /</i>	

NOTE

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

n.p. Informazione non pervenuta

Tabella 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi*
Presidente	Romani Stefano	100%	
Sindaco effettivo	Cristofori Gianluca	100%	
Sindaco effettivo	Feverati Roberto	100%	
Sindaco supplente	Passerini Patrizia	0	
Sindaco supplente	Delli Giorgio	0	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

NOTE

*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

Tabella 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		L'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		E' scaricabile sul sito www.datalogic.com nell'area Investor Relations – sezione eventi
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		Sino al 31/12/04 la persona preposta all'Internal Auditing è stato il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della società mentre a partire dal 2005 il preposto al controllo interno dipenderà direttamente dall'Amministratore Delegato.
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Vedi nota al punto precedente		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Via Candini n. 2 40012 Lippo di Calderara di Reno (BO) – Tel. 051/31 47 101 – Fax 051/72 52 23		